Gli effetti dei regolamenti comunitari

Momenti drammatici nelle campagne per il crollo dei prezzi della frutta

Una delegazione dell'Alleanza contadini dal presidente dell'Ente regionale di sviluppo per sollecitare l'intervento dell'AIMA

Momenti drammatici stanno vivendo i contadini della provincia per il calo vertiginoso dei prezzi dell'ortofrutta. Le patate sono arrivate, fino a questo momento, a 13 lire al chilo, mentre lo scorso anno, in questa stessa data, venivano pagate ai contadini a 30 lire al chilo; per le pesche la situazione è più tragica. Un chilo di pesche «di francia» viene pagata ai contadini 25 lire, l'anno scorso invece oltre 120 lire; le P.R. 8 vengono pagate 35 lire mentre lo scorso anno, erano pagate oltre 100 lire; infine le morettine vengono pagate a 30 lire cioè 70 lire in meno rispetto allo scorso anno. Un calo si sta verificando anche per le albicocche. Il crollo dei prezzi interessa le campagne del giuglianese, e del casertano (in particolare, qui, le zone di Parete, Trentola, Casal di Principe). A favore dei coltivatori agricoli così duramente colpiti — i quali vedono minacciati i risultati di un anno di duro lavoro — vi è stato un sollecito intervento della alleanza provinciale dei contadini. Nei giorni scorsi infatti una delegazione accompagnata da Daniele, Golino, Gargiulo e Cennamo, si è recata dal presidente dell'ente regionale di sviluppo. Lo scopo dell'incontro era quello di sollecitare un intervento dell'AIMA a favore dei contadini attraverso cioè l'acquisto delle pesche. Come è infatti noto i regolamenti prevedono un intervento statale nel caso in cui vi sia una situazione di grave crisi dei prezzi dell'ortofrutta.

In questo caso comunque le difficoltà per i contadini sono aggravate dal fatto che per precise responsabilità governative, non sono stati finora determinati i prezzi di acquisto delle pesche — per cui ora non è possibile «formalmente» parlare di «grave crisi» dei prezzi. D'altra parte non sono state ancora completate le disposizioni governative per permettere alle associazioni di produttori di intervenire e di prendere iniziative nel caso di cosiddetta «crisi semplice» dell'ortofrutta. I gravi risultati governativi e, nello stesso tempo, la fretta di applicare i regolamenti MEC stanno buttando così i contadini italiani, e a maggior ragione quelli meridionali allo sbaraglio più completo.

Per questo un'altra richiesta ribadita dai contadini — richiesta che è tra l'altro al centro della manifestazione che si terrà a Roma il prossimo 5 luglio — è quella della sospensione dei regolamenti comunitari per l'ortofrutta, la loro revisione e, nello stesso tempo, la adozione di una politica di appoggio e sostegno dell'azienda contadina, oggi condannata chiaramente al fallimento ed alla eliminazione perchè travolta dagli alti costi di produzione e quindi non in grado di una politica produttiva che le faccia sopravvivere sul mercato.

Riduzione dell'affitto, riduzione dei costi di produzione, intervento pubblico per permettere ai contadini le conversioni colturali, riforma della federconsorzi e della rete distributiva ruolo propulsivo dell'ente di sviluppo: queste le scelte che vengono rivendicate dalla alleanza dei contadini per potenziare l'azienda contadina, assegnarle un ruolo vitale, dare una prospettiva alla agricoltura meridionale.

Sono queste le rivendicazioni al centro tra l'altro della iniziativa che l'alleanza contadini sta sviluppando in questi giorni nella provincia e nella intera regione. Assemblee e manifestazioni si sono svolte finora, ad Acerra, a Casal di principe, a Giuliano. Migliaia di contadini campani parteciperanno alla manifestazione del 5 a Roma, perchè accanto al problema della crisi del prezzo dell'ortofrutta vi sono, qui nella regione, altre gravi questioni che interessano i contadini. Sono quelle della integrazione del prezzo dell'olio (finora sono state presentate 60 mila domande per 230 mila quintali di olio ed oltre 4 miliardi di lire e tutt'ora queste domande sono inevase); sono quelle di garanzie definitive per la coltivazione delle bietole e per la fine di ogni forma di contingentamento.

In sostanza, oggi nella nostra regione, accanto ad una offensiva operaia per più alti salari e migliori condizioni di lavoro, matura nelle campagne una offensiva per la difesa del lavoro contadino, per la valorizzazione della azienda coltivatrice.

Acqua a caro prezzo per i contadini salernitani

Diecimila lire all'anno per 2 ore di irrigazione

Protesta presso il Consorzio di bonifica dell'agro sarnese nocerino

Vivissimo fermento regna tra i coltivatori diretti (proprietari ed affittuati) di mercato San Severino, Castel San Giorgio, e Roccapiemonte per l'inadeguatezza ed insufficienza del servizio di irrigazione del consorzio bonifica dell'agro nocerino-sarnese.

Circa 2000 utenti della zona (Bacino Montoro - Fisciano - San Severino) pagano elevatissimi contributi, circa 10 mila lire annue a moggia (30 000 lire per ettaro) per una erogazione, massima, di 2 ore di acqua all'anno. Infatti i turni d'erogazione vengono stabiliti ogni 15 - 20 giorni e quasi sempre non coincidenti con le esigenze colturali. Quest'anno la situazione è ancora più critica.

L'acqua non solo è insufficiente, ma quella, poca, che arriva nei campi è ancora inquinata da rifiuti e sostanze (immissione di scogli nei canali del consorzio da parte di industrie locali) che danneggiano le colture.

Questa situazione induce i contadini ad effettuare l'irrigazione con l'acqua dei pozzi scavati nei loro fondi o in quelli limitrofi. In tal modo essi possono disporre di acqua sufficiente e al tempo giusto e con costi molto inferiori rispetto ai canoni stabiliti dal consorzio. Tutto ciò è stato fatto presente al Consorzio, al prefetto con una petizione firmata da circa 250 utenti. Nei giorni scorsi ad iniziativa di un comitato di agitazione degli utenti, si è svolta una affollatissima assemblea con diverse centinaia di contadini a Valle di Mercato San Severino, e con la partecipazione del compagno Volino presidente provinciale dell'alleanza contadini e del compagno Alfano consigliere comunale di Castel San Giorgio. Alla riunione è intervenuto anche il dott. Primicerio, funzionario del consorzio al quale i contadini hanno formulato le loro richieste che si concretizzano essenzialmente in questo.

Sospensione del servizio di irrigazione con il pagamento soltanto delle spese di manutenzione dei canali, fino a quando il consorzio non sarà in grado di garantire agli utenti una erogazione sufficiente ed adeguata di acque. Non è giusto che i contadini paghino inutilmente forti canoni al consorzio, e poi sopportino spese e costi per lo utilizzo dell'acqua dei pozzi della zona. Sono decenni che esiste questa situazione: proposte-richieste per il riordino e l'estensione dell'irrigazione in questa zona (tra l'altra ricca di acque latenti) non sono mancate, ma il consorzio e gli altri enti hanno fatto sempre orecchie da mercante... ora si parla di studi di progetti ecc... ma intanto l'acqua manca e i contadini devono pagare esosi contributi. Una delegazione di essi si è portata dal prefetto e al consorzio perchè siano adottate decisioni che vengono incontro alle loro legittime rivendicazioni.

Un supplemento di «Cinemasud»

«Cinemasud» lancia una nuova iniziativa, un supplemento, «Flash», che si alternerà fra un numero e l'altro della rivista, «Flash» (ogni numero lire cento) ci è sembrato in tutto simile al confratello, quindi non se ne capiscono ancora molto bene le ragioni. Vi sono note e rassegne fra l'altro su Bunuel, sul cinema cubano, su Pasolini, sul teatro a Napoli. L'equipe redazionale è la stessa di «Cinemasud».

Salerno

Oggi sciopero di 24 ore all'ATACS

L'agitazione per il mancato accoglimento di alcune rivendicazioni e per un nuovo indirizzo nella politica dei trasporti

Oggi gli ottocento dipendenti dell'ATACS di Salerno effettueranno uno sciopero di 24 ore per reclamare il soddisfacimento delle loro rivendicazioni sistematicamente ignorate e, innanzitutto, per un nuovo indirizzo nel pubblico trasporto che migliori la condizione dei viaggiatori e la situazione aziendale. Alla decisione dello sciopero si è pervenuti dopo il costante rifiuto degli amministratori e delle autorità di affrontare i problemi del personale e dell'azienda. Ormai, la situazione dei lavoratori è arrivata ad un limite veramente insostenibile. Basti ricordare che ci si rifiuta di applicare il contratto nazionale di lavoro e tutti gli accordi aziendali, che dalla Prefettura vengono respinte o bloccate tutte le delibere di accordi sull'aumento delle indennità, sugli scatti, sulle promozioni, mentre gravissima è la situazione della assistenza medico-farmaceutica, del mancato godimento dei riposi settimanali e delle ferie.

Inoltre, la stessa situazione finanziaria ed organizzativa dell'azienda è preoccupante. Già vi è stata nei mesi scorsi una minaccia di sequestro degli automezzi e di sospensione dell'energia elettrica, così come non sono mancate intimazioni di sfratto dal deposito. Le conseguenze di questa drammatica situazione sono così ricadute sugli autoferrotramvieri, i quali però non sono disposti a pagare lo scotto di un errato indirizzo amministrativo.

Dibattito su Marcuse all'Istituto Tasso di Sorrento

A cura dell'Istituto di cultura «T. Tasso» di Sorrento, nel Circolo dei Forestieri si è tenuto un dibattito su «Herbert Marcuse e la contestazione globale», che è stato condotto dai professori Alfredo Sabetti, Ida Cappiello e Alfonso Di Maio.

I relatori hanno posto in particolare risalto l'attualità del pensiero marcusiano e nel contempo hanno concordemente sottolineato le ambiguità delle soluzioni ideologiche prospettate dal filosofo.

Domani si riunirà il consiglio dell'EPT

E' convocato per domani venerdì ,alle ore 10,30, il consiglio d'amministrazione dell'Ente Provinciale per il Turismo per discutere importanti argomenti all'ordine del giorno

Al cantiere Sanseverino

Secondo il padrone ai lavoratori deve bastare il sottosalario

Gli ottanta dipendenti del cantiere edile «Vittorioso» di Torre del Greco sono in sciopero da due giorni. Questi lavoratori hanno praticamente proseguito la lotta dopo la giornata di sciopero generale della categoria di lunedì scorso

La tensione tra gli edili non solo a Torre del Greco ma in numerose zone della provincia è fortissima e si prevede in questo settore l'estendersi della lotta nelle prossime settimane contro la pratica del sottosalario, per il rispetto del contratto di lavoro, per le libertà sindacali.

Sempre a Torre del Greco è proseguito anche lo sciopero al cantiere della «Immobiliare Sanseverino» che è ormai al quinto giorno. Il padrone di questo cantiere che conta cento dipendenti, è stato convocato in prefettura per discutere le possibilità di soluzione della vertenza in corso ma non si è fatto vivo. In compenso ha fatto dire che non c'è contratto che egli abbia voglia di rispettare ed in particolare, che non darà alcun aumento di salario e che chiuderà il cantiere.

Occorre tener presente che la paga dei lavoratori nel cantiere Sanseverino non raggiunge neppure il 50 per cento del salario contrattuale per cui la richiesta di aumento tende solo a colmare in parte il divario esistente tra l'assurda situazione di sottosalario in questo cantiere e le paghe contrattuali.

CLAMOROSO ALLA FIERA DELLA CASA

L'Organizzazione «TORTORIELLO» dal tronco al mobile (stabilimento, esposizione permanente e vendita, via Argine 477-481, telefoni 356397-359338, metà strada da Ponticelli Napoli), espone quest'anno al Padiglione 1°, Stand numeri 2, 4, 6, 8, 10, 12. Ecco i prezzi, praticati per il solo periodo della Fiera, degli altri modelli esposti dalla ditta Tortoriello: Camera da letto modello «Napoli» lire 301.000; Sala da pranzo, modello «Cristina» lire 385.000; Camera da letto modello «Bizantina» lire 686.000; Sala da pranzo modello «Andreina» a 4 ante, lire 478.000. Oltre ad una serie di altri interessanti pezzi di arredamento.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CINE TEATRO 2000 (Via della Gatta - Tel. 331.680)
Compagnia di sceneggiata Liliana-Crispo. Segue film
MARGHREITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Chiuso
CENTRO TEATRO ESSE
Alle 22: «Il folle, la morte e i pupi» di H. Von Hofmannsthal e F G Lorca

CINEMA

Prime visioni

ALCIONE (Via F. Lomonaco, 3 - Tel. 393.680)
Una guida per l'uomo sposato, con W Matthau SA ◆
AUGUSTEO (P.zza Duca d'Aosta - Tel. 390.361)
La lunga sfida
BELLINI (Via Conte di Rovo, 16 - Tel. 341.222)
Helga DO ◆◆
DELLE PALME (Via Vetreria - Tel. 393.134)
Un ombrello pieno di soldi
FIAMMA (Via C. Poerio, 16 - Tel. 391.988)
Sale e pepe superspie hippie, con S Davis jr C ◆
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
L'ereditiera di Singapore
METROPOLITAN (Via Chiaia, 39 - Tel. 393.880)
Comandamenti per un gangster, con L. Tadlie (VM 18) A ◆
SALA ROMA (Via Roma, 353 - Tel. 233.360)
Facce per l'inferno, con G Peppard DR ◆◆
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 390.572)
Corpo a corpo

Proseguimento prime visioni

ACACIA (Via R. Tarantino, 12 - Tel. 370.871)
Helga DO ◆◆
ADRIANO (Via Monteoliveto n. 12 - Tel. 313.005)
Essi sono nudi
ARCOBALENO (Via Consalvo Corelli, 7 - Tel. 377.583)
Il lungo duello, con Y. Brynner A ◆◆
ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.352)
La sposa in nero, con J Moreau (VM 14) DR ◆◆
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 391.731)
n p.
BERNINI (Via Bernini 113 - Tel. 377.109)
Uno sconosciuto in casa, con J Mason G ◆
EXCELSIOR (Via Milano 104 Tel 353.479)
Helga DO ◆◆
FILANGIERI (Via Filangieri n. 4 - Tel. 392.437)
La spia dal naso freddo, con L Harvey SA ◆
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Cow Boy in Africa
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Tel. 384.360)
Io, due ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ◆
PLAZA (Via Kerbaker, 75 - Tel. 370.519)
Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆

Seconde visioni

ACANTO (Viale Augusteo, 56 - Tel. 619.923)
Nick mano fredda, con P. Newman (VM 14) DR ◆◆◆
ALLE GINESTRE (Viale Augusteo - Tel. 616.303)
Quella carogna dell'ispettore Sterling, con M. Silva (VM 14) G ◆
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 385.766)
I 2 sergenti del generale Custer, con Franchi e Ingrassia C ◆
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
n p
ASTORIA (Santa Tarsia, 28 - Tel. 343.722)
Rommel la volpe del deserto, con J. Mason DR ◆
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
I giovani lupi, con C Hay S ◆
AURORA (Piazza Dante, 93 - Tel. 342.352)
Agenti di Sua Maestà Britannica
AUSONIA (Via F. Cavera - Tel. 444.700)
L'oro di Londra, con J. Karlsen G ◆
AZALEA (Via Cumana, 23 - Tel. 619.280)
I pilastri del cielo, con J. Chandler DR ◆
BOLIVAR (Via Caracciolo, 23)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆
CAPITOL (Via L. Marsicano - Tel. 343.469)
Il ladro di Parigi, con J. P. Belmondo DR ◆◆◆

STASERA

HELGA di E. P. Bender. Documentario di alto livello scientifico sui problemi sessuali della donna (Acacia, Bellini, Excelsior).

TRANS EUROP EXPRESS di A. Robbe Grillet, con J. L. Trintignant. Uno sceneggiatore cinematografico immagina una vicenda gialla che si svolge contemporaneamente sullo schermo (Smeraldo).

NICK MANO FREDDA di S. Rosemberg, con P. Newman. Ritratto di un giovane ribelle che tenta in ogni modo di fuggire da un campo di lavoro forzato. (Acanto).

IL LADRO DI PARIGI di L. Malle, con J.P. Belmondo. Nella Parigi Fin de Siecle giovane di buona famiglia diventa ladro per disgusto della società. (Capitol).

CARIATI (Salita Cariati, 62 - Tel. 342.552)
Il cavaliere dai cento volti, con L Barker A ◆
CASANOVA (Corso Garibaldi n. 330- Tel. 352.441)
Il figlio di Frankstein, con J Mashley G ◆
COLIBRI' (Via F. De Mura n. 19 - Tel. 377.046)
Due uomini in fuga, con L De Funes C ◆
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 391.334)
I giovani lupi, con C Hay S ◆
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
L'oro di Londra, con J. Karlsen G ◆
CRISTALLO (Via Speranzelle - Montecalvario)
Sandokan alla riscossa, con G Madison A ◆
DOPOLAVORO P. I. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
I 7 falsari, con R Hirsch SA ◆◆
EDEN (Via G Sanfelice, 15 Tel. 322.774)
Gloria per un traditore
ESPERIA (Via G. Leopardi n. 24 - Tel. 619.682)
Il Winchester che non perdona
EUROPA (Via Nicola Rocco n. 49 - Tel. 351.736)
Quando ti dico che ti amo, con T Renis S ◆
FELIX (Via Sanità - Telefono 217.061)
Papà che cosa hai fatto in guerra?, con J. Coburn SA ◆
FERROPOLI (Via Nuova Bagnoli, 151 - Tel. 302.334)
Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Tel. 353.143)
Sala A: Rapporto Fuller base Stoccolma, con K. Clark A ◆
Sala B: Giorni di fuoco, con L Barker A ◆◆
ITALIA (Corso Garibaldi - Tel. 357.911)
I 4 tassisti, con A. Fabrizi (VM 18) C ◆
LAURO
Faccio saltare la banca
LUX (Via G. Nicotera, 6 - Tel. 390.803)
Sangue sul fiume A ◆
MARILISA (Via Bosco di Capodimonte - Tel. 413.341)
La taglia, con M Von Sydow DR ◆◆
MAXIMUM (Via Elena, 118 - Tel. 382.114)
Il lago di Satana, con B Steele (VM 18) G ◆
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio 49 - Tel. 310.062)
Una meravigliosa realtà, con G Peppard SA ◆
NUOVO
Marines, sangue e gloria, con J Mitchum A ◆
ORCHIDEA (Via Paisiello 45 Tel. 377.057)
L'estate, con E M Salerno (VM 18) DR ◆◆
ORFEO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Rapporto Fuller base Stoccolma, con K Clark A ◆
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 - T. 616.925)
L'immorale, con U Tognazzi (VM 18) DR ◆◆
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 302.352)
Per qualche topolino in più DA ◆◆
S. BRIGIDA (Galleria Umberto I - Tel. 233.701)
Sentenza di morte, con R Clark A ◆
SANNAZZARO (Via Chiaia numero 187 - Tel. 231.723)
Gli invincibili tre supermen
SMERALDO (Via Tarsia - Telefono 343.149)
Trans Europ Express, con J L Trintignant (VM 18) DR ◆◆
SPLENDORE (P. V. Calenda - Tel. 355.908)
n p
SUPERCINE (V. Vicaria Vecchia, 24 - Tel. 325.551)
Rapporto Fuller base Stoccolma con K Clark A ◆
TITANUS (Corso Novara, 38 - Tel. 353.122)
L'oro di Londra, con J Karlsen G ◆
VITTORIA (Via M. Piscicelli, 8 - Tel. 377.937)
Chiusura estiva

le prime

Sale e Pepe: superspie hippy

«Sale» (Sammy Davis jr.) e «Pepe» (Peter Lawford) sono i proprietari di un attrezzatissimo locale di Soho, preso di mira, però, e troppo spesso, dal solito bislacco ispettore di polizia il cui sogno è quello di mettere le mani sui nostri due eroi involontariamente impelagati nei delitti commessi da una fazione politica «rivoluzionaria», la quale vorrebbe prendere il potere con la forza e governare su una Inghilterra finalmente felice e lontana dalla guerra atomica. «Sale» e «Pepe», nonostante la diffidenza dell'ispettore che non accetterà mai di ascoltare le loro «rivelazioni», riusciranno a portare a termine da soli e felicemente (ma non per il pubblico) le loro indagini per smascherare il complotto dei sedicenti «rivoluzionari» che si erano impadroniti di un sommergibile Polaris.

Il film, firmato da Richard Donner, è piuttosto tedioso e prolisso, infiorato di «gags» e di colpi di scena assolutamente fiacchi e incapaci di suscitare il minimo divertimento, nonostante la buona volontà dimostrata da Sammy Davis jr., e Peter Lawford, proprio mal diretti. Colore.

carnet

Il Partito

CAMPAGNA DELLA STAMPA E LAVORI DEL COMITATO CENTRALE
Sui lavori del Comitato centrale e sulle iniziative per la campagna della stampa domani a Frattaminore, ore 20, assemblea, e a Portici ore 20 Comitato direttivo.

Domani: Nola ore 10,30 attivo di zona con Correra e D'Angelo; INA Casa Secondigliano, ore 11, assemblea.

FGCI
Oggi alle ore 18 attivo della FGCI di S. Carlo Arena con Luciana Frey e Barretta.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi giovedì 27 giugno 1968. Onomastico: Ladislao (domani: Attilio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 126, nati morti 4, richieste pubblicazioni 42, matrimoni religiosi 41, matrimoni civili 0, deceduti 27.

DIBATTITO ALLE ACLI
Domani alle ore 19, presso la sede delle ACLI in via Roma 16, il sociologo dott. Franco Morandi, parlerà sul tema: «Condizione operaia e società industriale». Introdurrà i lavori dell'incontro il presidente provinciale delle ACLI, dottor D'Antonio.

MEMORANDUM SULLE IMPOSTE
E' uscita in questi giorni la edizione «Aprile 1968» del «Memorandum sulle principali imposte che interessano le società in Italia» a cura del Banco di Roma. L'opuscolo espone con concisione, ma esaurientemente, tutto ciò che riguarda le imposte dirette e indirette che interessano appunto la società.

SEDE FEDERBRACCIANTI
La Federbraccianti CGIL, ha trasferito la propria sede in via Salvatore Fusco 5, telefono 321111.

Farmacie notturne

Arenella: Moschettini, via M Piscicelli 138. **Bagnoli:** Giuliani, p.zza Bagnoli 726 **Barra:** Monaco, via Velotti 99 **Capodimonte:** Giannattasio, viale S Antonio a Capodimonte 11; Caporale, viale Colli Aminei 74 **Chiaiano:** Ruggiero, via XX Settembre 2; Foretic, via L. Bianchi 4 **Fuori grotta:** Cotroneo, p.zza Colonna n 31; Laudati, via M da Caravaggio 244; Procaccini, via Diocleziano 220 **Marianella:** Ferraro, corso Napoli 82. **Mercato:** Pollice, corso Umberto 64; Russo, via Duomo 259; Ferraccio, p.zza Garibaldi 11 **Miano:** Feola, via Liguria 29 **Montecalvario:** Pastore, p.zza Dante 71 **Avvocata:** Castellano Chirivino, via Tarsia 2; De Marco, via Vitt. Emanuele 437 **Pianura:** Lionetto, via Provinciale 18 **Piscinola:** Chiarolanza, p.zza Municipio 1. **Poggioreale:** Pezza, via Taddeo da Sessa 19; Petrone, via Poggioreale 152 **Ponticelli:** Scamarcio, viale Margherita 31. **Porto:** Londra, p.zza Municipio 54 **Posillipo:** Lenza, via Manzoni 120; Lastretti, via Posillipo 84 **Ferdinando:** Verde, via Roma 252 **Chiaia:** De Maffutis Gradoni di Chiaia 38; Pandarese, via Roma 348; Langellotti, via Carducci 21; Martino via Riviera di Chiaia 77, Laurenza, via S. Lucia 107, Pisani via Mergellina 148 **S. Giov. a Ted.:** Leo via P Francesi 39 Apice, corso S Giovanni 430 **S. Lorenzo:** Mattera: via Carbonara 83 **Vicaria:** Beneduce via S. Paolo 20 **S. P a Patierno:** Pascale, via Nuovo Tempio. **Secondigliano:** Mattera, corso Italia 84; De Pertis, corso Secondigliano 571 **Soccavo:** Alemanno, via Piave 6 **Stella:** Di Maggio via Foria 201; Zarrelli, via SS Giov e Paolo 142; Di Donna p.zza Cavour 119 bis; Palisi, via Amedeo 212 **Vomero:** Mascia via Merliani 27; Gaido via Morghen 163, Iraso, via L. Giordano n 69 a, Fiorio, p.zza Leonardo n 28

«Chiamata taxi»

ZONA POSILLIPO Piazza S Luigi: 301 100 Via Manzoni: 390 100 Piazza Mergellina: 340 900 Piazza Amedeo: 380 700 Piedigrotta 380 600 Piazza Principe di Napoli: 388 400
CENTRO Piazza Nicola Amore: 320 900 Piazza Bovio: 320 800 Piazza Carità: 320 700 Parco del Castello: 310 300 Via Monte santo: 319 800 P.zza Municipio: 320 200 P.zza Augusteo: 390 300 Piazza Carolina: 396 600 Via Partenope: 390 709 Piazza Vittoria: 380.200 Piazza Trento e Trieste: 230 500 Piazza Garibaldi 350 700 351 500 317 700 Piazza S Francesco: 220 900 Piazza Tribunali: 350 600 Piazza Dante: 210 260 Piazza Cavour: 210 800 Piazza Mazzini: 340 600 Piazza Museo: 340 700 Piazza Carlo III: 350 500 Piazza Nazionale: 220 400
VOMERO Piazza Arenella: 360 600. Piazza degli Artisti: 370 900 Via Cilea: 640 200. Piazza Medaglie d'Oro: 370.800. Via Morghen: 360.800. Piazza Vanvitelli: 370 600.
ALTRE ZONE - Bagnoli: 303.300 Piazzale Tecchio: 616.000. Piazza S. Vitale: 616.200. Piazza Capodichino: 640.100.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 ★ ROMA ★ l'Unità

E' con gli studenti che lottano (e non ha nessuna simpatia per i poliziotti)

Ho letto in questi giorni sull'Espresso la poesia che Pasolini dedica al movimento studentesco sotto il titolo «Il PCI ai giovani», nonchè il dibattito avvenuto alla sede del settimanale tra Pasolini, Foa, Petruccioli e due rappresentanti del movimento studentesco. La lettura di tali versi, che suona decisamente di attacco al movimento studentesco, ha destato in me una amarezza profonda Mi amareggia e mi sorprende fortemente il pensiero che questa poesia è stata scritta da uno scrittore-poeta rivoluzionario (non v'è il minimo dubbio) quale è Pasolini.

Sorprendono altresì i termini con cui Pasolini si giustifica, termini che rivelano un susseguirsi di contraddizioni. Ne citerò solo alcuni:

1) dice che con la sua poesia voleva suscitare un dibattito franco e fraterno, mentre altro non manifesta con le sue parole, che odio e disprezzo;

2) dice inoltre agli studenti: «state attenti, tra voi e gli operai la concordia è impossibile», poi ritiene che «se la loro autocritica sarà completa, severa rigorosa, giusta allora il loro movimento potrà affiancarsi veramente agli operai».

Pasolini sembra dimenticare che dieci-quindici anni fa gli studenti manifestavano solo per Trieste e per l'Alto Adige. Allora ero studente anch'io e quasi mi vergognavo, al pensiero di come eravamo strumentalizzati dalla reazione In questi ultimi anni molti cambiamenti sono avvenuti nelle coscienze degli studenti Hanno capito in primo luogo che senza la classe operaia nessun cambiamento radicale è possibile in una società borghese; che con essa bisogna fare i conti e quindi allearsi.

Discutibile può essere l'operato di alcuni elementi ma non si può condannare nel suo insieme, e a priori, il movimento studentesco Al contrario penso: ben venga l'unità tra i lavoratori e gli studenti Desta addirittura orrore, credo, il fatto che Pasolini simpatizzi con i poliziotti, quando questi aggrediscono gli studenti in lotta per i loro diritti, pur riconoscendo che questi ultimi hanno ragione. Egli si limita a considerare che i poliziotti sono figli di poveri e gli studenti, in maggioranza, sono figli di papà. Non guarda però alla sostanza dell'operato degli uni e degli altri. Poco importa, a mio modesto avviso, che il poliziotto sia figlio di gente povera quando manganella, percuote, incarcera sia gli studenti che i lavoratori. Come posso io, figlio del popolo sardo, amare le truppe speciali, addestrate all'anti-guerriglia, che il governo centrale invia in Sardegna a cingere d'assedio paesi intieri come Orgosolo, Orune, Mamoiada, ecc.? Dovrei simpatizzare con coloro che terrorizzano le popolazioni della Barbagia solo perchè sono figli di poveri e giovani come me?

Tornando agli studenti, penso che essi costituiscano oggi una grande forza di contestazione al sistema borghese ed è giusto che cerchino di capire i lavoratori. Altrettanto giusto è che i lavoratori cerchino di capire gli studenti. Gli uni e gli altri devono allacciare dei rapporti di unità nella lotta rivoluzionaria.

GIULIO PALA
(Sesto S. Giovanni - Milano)

Non gli dispiace l'appassionato populismo di Pasolini (e fa una critica a «l'Unità»)

Sabato 22 giugno nella pagina dedicata alle vignette e ai fumetti americani, l'Unità ha pubblicato un paio di «epigrammi» rivolti a criticare il poeta Pasolini, evidentemente a causa della sua poesia sulla situazione sociale degli studenti e sulla funzione politica del PCI.

Il lettore dell'Unità aveva però il pieno diritto di non capire niente di quegli epigrammi, per il semplice fatto che l'Unità non aveva mai dato notizia, neppure per riassunto, della poesia

Eppure di quella poesia si è molto parlato, anche nelle nostre sedi di partito; e i compagni si contenderano le copie del settimanale che l'aveva pubblicata. Perchè averli costretti a comperarlo, invece di invogliarli a leggere l'Unità?

Io capisco che dell'exploit politico di Pasolini si doveva dare un giudizio politicamente critico; ma questo col silenzio non si dà. Del resto Pasolini è un poeta, e il suo ruolo è solo quello di illuminare certi aspetti della realtà e non di scrivere trattati sistematici. Compito del PCI è di integrare la parzialità di questi aspetti in una visione più ampia e dialettica.

Se non c'è niente di male a pubblicare sull'Unità dei fumetti di costume americano, proprio perchè la loro presenza si spiega in un quadro culturale più generale di cui l'Unità è portatrice, così avrebbe dovuto trovar posto l'appassionato populismo di Pasolini (il quale del resto ci ricorda che nostri avversari sono di volta in volta i padroni, il governo, l'imperialismo americano ecc. e non i poveri poliziotti). Pasolini dopotutto è più rivoluzionario di Charlie Brown — come ha dimostrato la sua recente presa di posizione verso il Premio Strega — e manifesta rispetto e affetto verso il PCI, come i lettori dell'Unità saprebbero se avessero avuto notizia della sua poesia.

REMO BERNASCONI
(Milano)

Un giovane di leva: non è vero che il servizio militare «insegna a vivere»

Cara Unità, chi ti scrive è un militare, uno dei tanti, uno dei troppi Ti scrivo perchè so che questo giornale libero avrà il coraggio e la dignità morali di pubblicare la presente

E' questa la mia prima «libera uscita» ed in questo momento provo la sensazione di chi si trova in purgatorio e deve tornare all'inferno Un inferno dello spirito, la caserma, dove non esiste alcuna parvenza di libertà democratica, nè di rispetto per la dignità e la personalità umane

Tanti, superficialmente, affermano che il servizio militare insegna a «vivere» Personalmente, in neanche 15 giorni, ho imparato a fare il furbastro senza poi vergognarmene eccessivamente, ho imparato a rubacchiare per non essere costretto a pagare le ruberie altrui. Ma soprattutto ho imparato ad odiare Ad odiare tutti i superiori in linea gerarchica, esclusi quei pochi ragazzi di leva costretti a tenere in subordinazione umiliante altri ragazzi come loro

Mi permetto di concludere invocando una maggiore intensificazione dell'attività del movimento popolare in senso antimilitarista, a tutti i livelli, da quello di piazza a quello parlamentare. Non mi resta che sperare nella riduzione del periodo di ferma militare dagli attuali 15 mesi a solo un anno

Ti ringrazio e porgo affettuosi saluti

LETTERA FIRMATA
(Ancona)

Perchè solo 14 giorni di ferie per chi ne ha diritto a 15?

Signor direttore, la prego di voler pubblicare questa mia lettera con la speranza che il contenuto non sfugga ai dirigenti sindacali dei lavoratori. Passo subito all'argomento

Gli operai o gli impiegati hanno diritto, nell'anno ad un certo numero di giorni di ferie, computate secondo l'anzianità di servizio maturata. Dette ferie, normalmente, hanno carattere continuativo e nel godimento di esse non vanno calcolati i giorni festivi. Per tali si devono intendere tutte le domeniche e le festività infrasettimanali regolarmente riconosciute. Ciò posto, si ha che i giorni di ferie vanno dal lunedì al sabato. Dal contratto collettivo di lavoro risulta che le ferie spettanti ad ogni lavoratore vanno, nell'anno, da un minimo di dodici giorni ad un massimo di diciotto. Le ferie, per legge, sono irrinunciabili, fatti salvi quei casi d'impedimento e per i quali è prevista la corresponsione della relativa indennità per mancate ferie.

Tra il godimento delle ferie e la corresponsione dell'indennità per mancate ferie esiste un contrasto di lapalissiana chiarezza. Per facilità di conti poniamo il caso di un impiegato che abbia diritto a quindici giorni di ferie. Se, putacaso, il detto, per ragioni dell'azienda, non può usufruire del periodo di ferie, si vedrà corrispondere la relativa indennità pari a 120 ore di lavoro. Se, al contrario, godrà delle ferie continuative, egli, in effetti, pur rimanendo fuori dell'azienda per quindici giorni, avrà goduto di quattordici giorni di ferie e non di quindici, perchè la settimana lavorativa è costituita da 44 ore di lavoro e non da 48: il sabato pomeriggio non può essere concesso come ferie perchè il lavoratore lo ha già libero per contratto di lavoro. Ciò premesso, poichè nel godimento continuativo dei quindici giorni di ferie capitano sempre due sabati, risulta che se le ferie vengono pagate il lavoratore riscuote la indennità pari a 120 ore di paga; mentre, se le gode, fruirà di ore 44+44+24, pari a 112 ore E' evidente il contrasto e l'errore commesso a danno del lavoratore.

Grazie per la gentile ospitalità

ANTONIO DI PUCCHIO
(Sora - Frosinone)

Come si fa ad augurare a questi ammalati una rapida guarigione?

Caro Direttore, siamo andati a visitare un amico all'ospedale di Patti (Messina). C'è da rimanere sconcertati nel vedere come gli ammalati siano letteralmente accatastati nelle stanze. Ecco alcuni dati della cameretta ove era ricoverato il nostro amico con altre nove persone: lunghezza m 6; larghezza m. 4,50; altezza m. 2,50. L'unica apertura (oltre la porta, si capisce!) è una finestrella di m. 2 x 1 (due per uno!) esposta sulla strada nazionale 113. Per quanto riguarda il WC, uno solo per 30 ammalati.

Augurare buona guarigione a questi ammalati è cosa... difficile!

Fraterni saluti.

MARIO LA VALLE
SALVATORE SCAFFIDI
(Gioiosa Marea - Messina)

Scrive da Suceava

PATRICIA SCHIPOR - tr Arini bl. B 2 sc. B ap 5 et. 1 - Suceava - Romania (ha 16 anni, si interessa di musica, letteratura, cinema e sport; collezione cartoline illustrate e foto di attori; corrisponderebbe in italiano o in francese).